

PIANO REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2009
D.G.R. N. 3634/2008



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"Giuseppe Verdi"
Via S. Venanzio Fortunato, 21 - 31049 VALDOBBIADENE (TV)
tel. n. 0423/975973 – Fax n. 0423/975988
Cod.Fisc. 92016270263
valdistituto@tiscalinet.it
www.isissverdi.it

Alla Regione del Veneto
Direzione Regionale Lavoro
Servizio Formazione continua, Orientamento e Progetti
Speciali
Cannaregio 23 – 30121
Venezia

RELAZIONE FINALE

Attività di orientamento. D.G.R. n. 3634 del 25 novembre 2008. Interventi territoriali di orientamento per l'istruzione e la formazione.

Progetto approvato con D.D.R. n. 2187 del 31 dicembre 2008.

Ente Proponente:	ISSS GIUSEPPE VERDI VALDOBBIADENE
Titolo progetto:	ORIZZONTI 7

Aspetti da considerare nella relazione intermedia quali-quantitativa:

1. Indicazioni concrete relative all'integrazione degli Enti, Istituzioni o Organismi coinvolti nel progetto;
2. Obiettivi "operativi" previsti e risultati conseguiti;
3. Prodotti e servizi realizzati;
4. Elementi quantitativi (es. destinatari coinvolti, totale ore attività, ecc.).
5. Elementi di positività e criticità dell'esperienza;
6. Valutazione complessiva dell'esperienza effettuata, indicando i criteri e gli strumenti adottati;
7. Indicazioni per la trasferibilità e l'estensione dell'esperienza.

1. Indicazioni concrete relative all'integrazione degli Enti, Istituzioni o Organismi coinvolti nel progetto.

La rete Orizzonti 7 ha continuato l'opera di integrazione tra gli enti coinvolti, rinforzando soprattutto i legami tra i nodi attraverso la continua interazione tra soggetti nell'ambito dei gruppi di lavoro e dello scambio delle risorse presenti nel territorio.

In particolare si è data continuità nelle azioni di:

- coinvolgimento e condivisione di tutte le fasi di progettazione, realizzazione, verifica e valutazione del progetto;
- ruolo attivo delle scuole nelle fasi precedentemente descritte, in quanto attori principali, erogatori primari e in quanto luogo effettivo dell'erogazione;
- rinforzo di organi interni di rete con compiti decisionali, operativi, organizzativi (Assemblea dei Dirigenti, Comitato Tecnico-Scientifico, Coordinamento di rete);
- incremento delle attività formative e informative di orientamento;
- collaborazione costante con i CFP del territorio, pur appartenendo essi a reti diverse;
- coordinamento costante e frequente con rete provinciale CORTV.

Azioni concretamente realizzate

- flusso di comunicazioni continuo (istituzionale e personale)
- coinvolgimento trasversale degli operatori (operatori di enti della rete svolgono ruolo di formatore, orientatore, coordinatore ecc. per attività realizzate per tutti gli studenti e le famiglie).
- Attribuzione di compiti decisionali e operativi ai vari organi (CTS-Assemblea Dirigenti)
- diffusione continua dei materiali via mail e nella sezione materiali del sito
- utilizzo del personale degli enti partners e associati in qualità di relatore/formatore ecc.
- costante coordinamento sulle azioni realizzate con i CFP del territorio anche se non in rete.

**PIANO REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2009
D.G.R. N. 3634/2008**

2. Obiettivi "operativi" previsti e risultati conseguiti

Azioni	Obiettivi operativi previsti nei due finanziamenti (DGR 3624 e Dgr 834)	Effettiva realizzazione a chiusura progetto
1. incontri informativi per le famiglie	2 incontri serali di tipo pedagogico per ogni scuola media; 1 incontro serale sull'offerta formativa per ogni s.m.. 1 incontro pubblico sul mondo produttivo; 3 fine settimana di scuola aperta (open Day) con visita alle scuole superiori	1) Sono stati realizzati 2 incontri pedagogici in ogni scuola media della rete sul tema: strategie per aiutare i propri figli a scegliere (22 totali); 2) sono stati realizzati 2 incontri pubblici sul mondo produttivo (uno in collaborazione con CorTv e provincia di Treviso) 3) Sono stati realizzati 12 incontri informativi con le classi terze sulla riforma scolastica a cura della coordinatrice della rete; 4) Sono stati realizzati 10 incontri di presentazione dell'offerta formativa , uno per ogni scuola media della rete. 5) sono stati realizzati 3 week end di scuola aperta presso le scuole superiori della rete (15.00-18.00 sabato e 10.00-12.30 domenica)
2.1 moduli formativi: giornate in aula	9 giornate di sperimentazione "giornate in aula" presso le scuole superiori prescelte	Sono state realizzate 11 giornate totali (8.00-13.00 in ogni scuola superiore e Cfp della rete) NB. all'iniziativa hanno aderito anche gli enti associati
2.2 moduli formativi: training orientativi	11 training (1 per scuola media) della durata di 12 h ciascuno rivolti a studenti individuati come "particolarmente indecisi"	Sono stati realizzati 15 training su 11 previsti (con durata variabile da 6 a 12 ore)
3. protocollo passaggi e certificazione di competenze	Azione di sistema: raccolta normativa elaborazione di una guida e protocollo comune analisi di strumenti di certificazione	Si è prodotto un documento che propone un protocollo condiviso di passaggi. (cfr. materiali prodotti)
4. sportello per colloqui di orientamento	2 h di sportello settimanale nei mesi di GIUGNO – LUGLIO e da OTTOBRE – GIUGNO	Lo sportello è stato attivo su appuntamento per 5 giovedì pomeriggio a giugno-luglio 2009 e dal 15 ottobre 2009 al 24 giugno 2010 (ogni ora di sportello coincide con un appuntamento).

**PIANO REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2009
D.G.R. N. 3634/2008**

<i>Azioni</i>	<i>Obiettivi operativi previsti nei due finanziamenti (DGR 3624 e Dgr 834)</i>	<i>Effettiva realizzazione a chiusura progetto</i>
5. sportello multiculturale Percorsi personalizzati per studenti diversamente abili	2 h di sportello settimanale da OTTOBRE – GIUGNO 10 percorsi orientativi personalizzati della durata di 4 h ciascuno	Lo sportello è stato attivo su appuntamento per da settembre 2009 a marzo 2010 (<i>ogni ora di sportello coincide con un appuntamento</i>). Sono stati realizzati 9 percorsi orientativi personalizzati per 9 studenti diversamente abili presso le scuole superiori e cfp della rete e delle reti limitrofe
6. orientamento post-qualifica e post-diploma	2 incontri informativi rivolti agli studenti delle classi quinte sui temi <i>corsi di studi e occupazione</i> 5 training della durata di 10 ore ciascuno per studenti indecisi nella scelta post-diploma	Sono stati realizzati 4 incontri pubblici in forma di conferenza per gli studenti delle classi quinte. Sono stati realizzati 4 training sulla preparazione ai test di ammissione e alla Job analysis.
7.2 coordinamento di rete	4 riunioni di coordinamento di rete 4 riunioni del CTS Attività di monitoraggio e verifica dei risultati	Si sono realizzate: 3 riunioni di coordinamento 3 riunioni del CTS 2 assemblee dei dirigenti.
7.3 pubblicizzazione	Aggiornamento periodico del sito della rete; aggiornamento periodico della documentazione prodotta; produzione di volantini e inviti relativi alle iniziative .	Il sito è stato aggiornato settimanalmente con le notizie riguardanti: rete, corTv, strumenti Regione Veneto. Sono stati prodotti 3 volantini della rete informativo delle iniziative. É stata prodotta una relazione formativa finale. (<i>cfr. materiali prodotti</i>)

3. Prodotti e servizi realizzati

Il progetto Orizzonti si è caratterizzato per le molteplici tipologie di servizi erogati destinati sia alle famiglie che ai giovani sintetizziamo i principali servizi erogati:

Servizi di tipo informativo

- incontri informativi
- sito www.progettoorizzonti.it
- incontri informativi rivolti agli studenti di terza media sulla riforma

Servizi di tipo formativo

- incontri serali formativo- pedagogici rivolte alle famiglie
- training formativi ciascuno rivolti a studenti individuati come "particolarmente indecisi"

Servizi di tipo consulenziale e di accompagnamento

- giornate di sperimentazione "in aula" presso le scuole superiori prescelte
- sportello di consulenza orientamento individuale
- sportello per studenti stranieri mirato al primo inserimento scolastico gestito contemporaneamente da un orientatore, docente scuola superiore, mediatore culturale
-

Di seguito si riportano invece gli elaborati realizzati dal progetto:

Prodotti principali

- opuscolo di sintesi della riforma scolastica in atto da distribuirsi agli studenti di classe terza media in accompagnamento con incontri informativi previsti da dicembre e gennaio
- aggiornamento e modifica del sito della rete e dell'area riservata per operatori
- aggiornamento periodico della documentazione prodotta
- produzione di volantini e inviti relativi alle iniziative
- per l'azione 2 - 4- 5 - 6 schede di adesione gestione attività e valutazione
- per l'azione 4 schede di gradimento, raccolta informazioni
- per l'azione 1-2.1 -2.2 questionari di gradimento.

**PIANO REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2009
D.G.R. N. 3634/2008**

4. Elementi quantitativi (es. destinatari coinvolti, totale ore attività, ecc.).

Tab. 1 – Ore effettuate rispetto alla previsione iniziale

Azione	Data di avvio (di ciascuna azione)	Previste			Effettive		
		N. ore tot. da progetto	di cui verso i giovani	di cui verso le famiglie	N. ore tot.	di cui verso i giovani	di cui verso le famiglie
1	17/06/09	248	0	248	124	0	124
2,1	25/05/09	140	140	0	10	0	0
2,2	05/11/09	200	170	0	152	152	0
3	25/05/09	100	0	0	25	0	0
4	25/05/09	200	130	0	65	65	0
5	25/05/09	190	140	30	30	30	30
6	16/06/09	105	85	0	10	0	0
7,2	28/04/09	180	0	0	150	0	0
7,3	20/05/09	100	100	100	60	60	60

Tab. 2 – Tipo e numero di utenti effettivi rispetto alla previsione iniziale

Azione	Numero utenti			
	Previsti /potenziali		Raggiunti – effettivi al termine del progetto	
	allievi	genitori	allievi	genitori
1	0	2719	0	1365
2,1	1364	0	815	0
2,2	165	0	225	0
3	0	0	0	0
4	150	150 (in accompagnamento ai figli)	45	45
5	30	30 (in accompagnamento ai figli)	17+9	17+9
6	90	0	61+324	0
7,3 Pubblicizzazione	8316 (tutti gli utenti della rete)	8316 (tutti gli utenti della rete)	5000 (diffusione volantini)	8316 (tutti gli utenti della rete)
7,3 Sito	8316 (tutti gli utenti della rete)	8316 (tutti gli utenti della rete)	2142 (accessi registrati aprile 2009 - giugno 2010)	

**PIANO REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2009
D.G.R. N. 3634/2008**

L'azione 3 è un'azione di sistema, pertanto non ha ricaduta diretta sugli utenti.

L'azione 2.1 è slittata tra gennaio e febbraio a seguito dello spostamento delle serate di presentazione dell'offerta formativa.

L'azione 6 è stata spostata a febbraio- marzo – aprile per concentrare la maggiore attenzione alla fase di orientamento nel passaggio scuola media – scuola superiore in questo momento di transizione legislativa, come indicato nelle Direttive Ministeriali.

Trovandosi in una fase di transizione legislativa nella quale si è ritenuto doveroso uno slittamento di alcune attività, la *sequenza concettuale delle azioni*, **nell'intero periodo del progetto e del suo prolungamento**, è stata:

- a) avvio delle **azioni formative** e di **consulenza individuale** per gli studenti e le famiglie delle classi terze medie (da concludersi entro gennaio) (azione 1- 2.2- 4);
- b) avvio delle **azioni informative** alle famiglie e agli studenti di terza media (da concludersi entro il 27 febbraio, data di scadenza delle iscrizioni) (azione 1, 2.1);
- c) avvio delle **azioni formative e informative** per gli studenti delle classi terminali delle scuole superiori (da gennaio a maggio – data di scadenza delle pre-iscrizioni universitarie) (azione 6).
- d) avvio dello **sportello orientativo universitario e professionale** studenti classi terminali (da febbraio a giugno 2010) (azione 4);
- e) avvio degli **incontri di formazione per i genitori** – classi seconde – (maggio 2010)
- f) avvio per l'intero periodo di progetto giugno 2009 – giugno 2010 **azioni di consulenza individuale studenti stranieri** (azione 5).

Tabella 3 - Dati disaggregati per tipologia

ISTITUTO/ENTE	% STUDENTI STRANIERI
ISS VERDI	< 15%
IPSIA SCARPA	30,6%
LICEO VERONESE	< 15%
LICEO LEVI	< 15%
ISTITUTO EINAUDI	< 15%
S.M. VALDOBBIADENE	16%
S.M. MONTEBELLUNA	< 15%
I.C. CORNUDA	15.3%
IC CAERANO S.M.	23.2%
IC PEDEROBBA	22.9%
IC GIAVERA D.M.	19,4%
IC VOLPAGO	< 15%
IC TREVIGNANO	15.3%
IC SERNAGLIA D.B.	18,5%
IC FARRA DI SOLIGO	29,9%
IC FOLLINA	27,3%

DATI ARIS (maggio 2010)

PIANO REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2009
D.G.R. N. 3634/2008

Azione	Tipologia A	Tipologia B
	genere	Italiano/straniero
1	52%M 48% F	19.8% stranieri
2,1	52%M 48% F	19.8% stranieri
2,2	47% M – 53% F	19.8% stranieri
3	Non rilevabile	Non rilevabile
4	45%M – 55% F	100 % italiani
5	68% M – 32% F	100% stranieri
6	70% M – 30% F	15% stranieri
7,3 Pubblicizzazione	Non rilevabile	Non rilevabile

(dati medi)

Modificazioni e aggiustamenti delle azioni.

La situazione in continuo mutamento legata all'attuazione della riforma scolastica della scuola superiore e al dimensionamento scolastico, lo spostamento della scadenza delle iscrizioni al 27 febbraio, nonché le indicazioni precise provenienti dall'USR e dall'USP di competenza, **hanno imposto lo slittamento di alcune attività informative rivolte alle famiglie e agli studenti**.

Lo slittamento di queste, di conseguenza, ha prodotto lo spostamento a valle di altre attività formative strettamente connesse.

Si è ritenuto inoltre necessario far partire in una situazione di emergenza alcune attività informative comuni sulla riforma stessa, che non erano previste in progetto ma delle quali la rete si è assunta il compito, principalmente per due scopi:

- a) rasserenare le famiglie e gli studenti riguardo ai tempi dedicati alla scelta che comunque sono previsti
- b) offrire un'informazione corretta e il più possibile univoca.

Le attività non previste, ma ritenute necessarie, sono state:

- 1) incontro informativo sulla riforma scolastica in ogni rete della provincia a cura del responsabile dell'USP, dott.ssa Da Re Franca (incontro organizzato in sinergia CorTv, Provincia di Treviso e USP).
- 2) Incontri informativi agli studenti sulla riforma in atto (su richiesta delle scuole medie) a cura della coordinatrice di rete e distribuzione di opuscoli di sintesi.
- 3) Nei training formativi si è ritenuto utile approfondire il tema con i ragazzi, ricavando uno spazio squisitamente informativo.
- 4) Sportello informativo a cura della coordinatrice della rete su richiesta delle famiglie.

**PIANO REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2009
D.G.R. N. 3634/2008**

5. Elementi di positività e criticità dell'esperienza.

Nel corso degli incontri di valutazione conclusiva gli istituti coinvolti e gli operatori referenti hanno definito i principali punti di forza e di criticità dell'esperienza.

Gli **strumenti di registrazione** degli **aspetti qualitativi** sono stati:

- 1) riunioni conclusive di gruppi di coordinamento di azione
- 2) focus group valutativo Comitato Tecnico Scientifico
- 3) focus group valutativo coordinamento di rete
- 4) scheda di valutazione complessiva di progetto prodotta dal referente di rete e compilata dai Dirigenti dell'Ente e/o dai referenti di istituto/ente

I risultati raccolti si possono dividere in 3 categorie:

- a. **elementi significativi** emersi relativi alle **singole azioni** e proposte di miglioramento;
- b. **elementi significativi** emersi relativi al **progetto** nel suo complesso (organizzazione, diffusione, ecc) e proposte di miglioramento;
- c. **elementi significativi** emersi relativi alla relazione/integrazione con gli altri enti (provincia, Usp ecc).

Relativamente alla **categoria a)** riassumiamo gli esiti e le proposte operative nella tabella che segue:

<i>azio ne</i>	<i>Elementi di forza</i>	<i>Elementi di difficoltà</i>	<i>Proposte di miglioramento</i>
1	<p><i>Grande coinvolgimento dell'utenza; Propedeuticità del percorso:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>1° incontro pedagogico genitori classi seconde</i> 2. <i>2° incontro pedagogico genitori classi terze</i> 3. <i>conferenza pubblica sul mondo produttivo</i> 4. <i>presentazione architettura nuovi curricula</i> 5. <i>presentazione offerta formativa</i> 	<p>Si riscontrano alcune difficoltà nel coordinare le attività della rete con le attività orientative svolte dal consiglio di classe (talvolta i docenti contraddicono o inficiano le indicazioni proposte)</p>	<p>Migliorare la tempistica; Coinvolgere maggiormente i coordinatori di classe in iniziative diversificate. <i>(La rete Orizzonti pianifica le proprie attività ad integrazione degli obiettivi realizzati dal percorso di istituto, capita talvolta che i coordinatori delle classi terze deputati alla realizzazione del percorso orientativo non tengano conto del percorso di rete progettato e intervengano nei "ritagli di tempo")</i></p>
2.1	<p><i>Gli studenti attraverso le giornate in aula hanno modo di sperimentare realmente una situazione vissuta in classe nell'indirizzo scelto, si dimostra utile per confermare la scelta o i dubbi che avevano.</i></p>	<p>Difficoltà organizzative: è complesso coordinare lo spostamento degli studenti nelle scuole superiori e CFP del territorio che si realizza mediamente in 2 settimane; è oneroso per le scuole superiori ricevere gruppi medi di 10/30 di studenti ogni giorno, diventa difficile l'organizzazione oraria e di collocazione nelle classi specie quando la scuola non ha un numero di classi del biennio sufficiente ad accogliere gli studenti in accoglienza.</p>	<p>Mantenere senz'altro l'esperienza sperimentando una formula organizzativa diversa.</p>
2.2	<p><i>Il percorso mirato e specifico rivolto agli studenti che al termine del percorso orientativo realizzato manifestano ancora dubbi e perplessità nella scelta si rivela particolarmente utile e gradito.</i></p>	<p>Individuare l'operatore giusto per il gruppo.</p>	<p>Diversificare le proposte. I training realizzati sviluppati contenuti sui costrutti cognitivi non hanno dato esiti di gradimento elevati.</p>

**PIANO REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2009
D.G.R. N. 3634/2008**

3	<i>Confronto e condivisione di un protocollo di passaggi e trasferimenti.</i>	Si manifestano perplessità riguardo la sua reale applicazione, in considerazione della fase normativa transitoria.	Presentazione del prodotto ai dirigenti e docenti dei consigli di classe.
4	Azione consolidata, molto richiesta dall'utenza.	Nulla da rilevare	Nulla da rilevare
5	Azione consolidata, svolge il primo livello di accoglienza e orientamento degli studenti stranieri. Il processo continua attraverso l'azione mirata del CTP e della rete per gli stranieri.	Si è verificato un calo degli accessi; la crisi economica ha limitato gli arrivi in Italia delle famiglie dei lavoratori immigrati.	Continuo coordinamento tra azione Progetto Orizzonti e azione rete territoriale stranieri.
6	Coinvolgimento elevato numero studenti; Particolare interesse per iniziative di informazione e ricerca attiva informazioni attraverso uso portali della regione.	Surplus di offerta: Difficoltà a coordinare i 3 livelli delle attività proposte: a) istituto b) rete c) provinciale (cortv/provincia)	Necessario un maggiore coordinamento nelle iniziative soprattutto tra rete e iniziative provinciali. Si propone inoltre la diffusione capillare degli strumenti informativi regionali attraverso forme di sportello aperte a cura della coordinatrice di rete.
7.3	Pubblicizzazione/sito Il sito è stato valutato come facilmente accessibile, organizzato e sempre aggiornato; è inoltre gradita la sezione di accesso riservata per il reperimento dei materiali prodotti	Il sito viene molto utilizzato dall'utenza e poco dagli operatori (soprattutto docenti)	Presentazioni periodiche pubbliche del sito di rete e provinciale.

Relativamente alla **categoria b)** riassumiamo gli esiti e le proposte operative:

dai focus group condotti è emerso in particolare un buon livello di coordinamento e organizzazione; il livello di partecipazione e coinvolgimento è sempre molto elevato; si sottolinea anche il buon livello di trasparenza e di reperibilità delle informazioni amministrative.

La sede decentrata dell'istituto capofila (rispetto al distretto di Montebelluna) risulta essere elemento di criticità, ma è necessario considerare che il territorio della rete è piuttosto vasto poiché parte da Follina (sinistra Piave - zona Nord est della provincia) fino a Nervesa della battaglia (Destra Piave) passando per il distretto di Montebelluna per un complessiva distanza di circa 60 km da un vertice all'altro.

Sono state adottate le seguenti strategie compensative:

- riunioni a rotazione in diverse zone del territorio della rete;
- continua presenza del coordinatore di rete nei vari istituti/enti per diffusione materiali, contatti con referenti, coordinamento iniziative.

Relativamente alla **categoria c)** riassumiamo gli esiti e le proposte operative:

Ci è sembrato **obiettivo primario il coordinamento delle attività dei vari enti.**

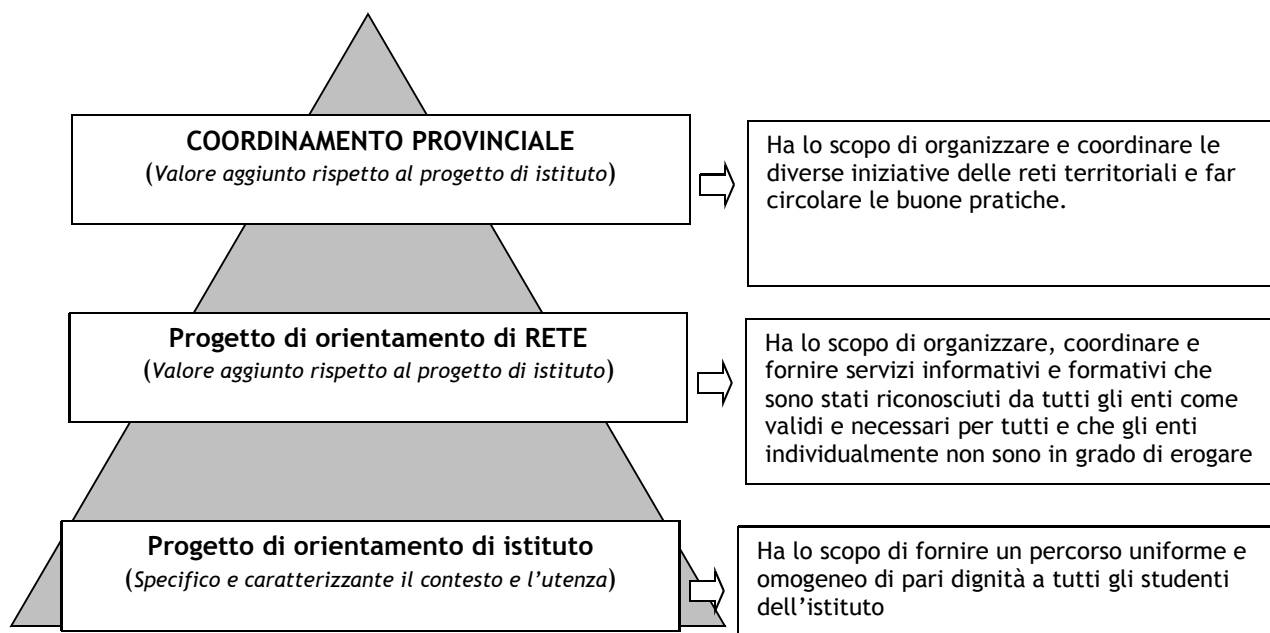
Infatti nel territorio della rete operano nel campo dell'orientamento per i giovani in diritto-dovere e della formazione molteplici stakeholders:

- istituti scolastici ed enti di formazione che operano al loro interno sviluppando un proprio progetto di istituto;
- enti locali (comune e informagiovani) che operano attraverso attività di orientamento di 1° livello informativo;
- reti territoriali di interesse laterale come la rete per l'integrazione degli studenti svantaggiati, la rete stranieri, il punto ascolto ecc.;
- le Aziende Sanitarie Locali e le cooperative ad esse associate che operano nella prevenzione e il recupero del disagio;
- le Reti di Orientamento Territoriale;
- la rete di coordinamento provinciale (CorTv);
- la Provincia di Treviso.

PIANO REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2009
D.G.R. N. 3634/2008

Ci è parso chiaro che la rete deve operare ad integrazione delle iniziative individuali specifiche dei singoli istituti offrendo attività e percorsi in una logica di valore aggiunto e non sostitutiva dei compiti e delle responsabilità individuali dell'istituto stesso.

La distribuzione dei livelli di intervento è schematizzata nel grafico che segue:



La valutazione qualitativa fa emergere la necessità di non sovrapporre i 3 livelli.

6. Visibilità del progetto negli istituti scolastici e nel territorio

La visibilità del Progetto in questo anno di realizzazione è stata particolarmente incrementata sia attraverso la promozione diretta agli utenti sia attraverso specifiche iniziative nel contesto degli istituti. Sono risultate particolarmente efficaci su questo fronte le serate rivolte a genitori e studenti che hanno riscontrato un alto numero di presenze. In questi eventi il Progetto Orizzonti è stato sistematicamente presentato e promosso. Positivo è stato anche il riconoscimento delle giornate in aula e le azioni si sono rivelate ben calate nei contesti scolastici.

Infine un particolare punto di eccellenza della promozione progettuale si è rivelato il sito www.progettoorizzonti.it che ha mostrato un buon numero di accessi.

I punti di criticità sul fronte della visibilità sono stati: la non piena consapevolezza dei genitori e dei docenti non direttamente coinvolti dal Progetto Orizzonti nella sua globalità. In prospettiva va migliorato il coordinamento delle attività di orientamento in uscita interne alle diverse scuole per facilitare la percezione di unità del progetto da parte dei giovani utenti.

7. Valutazione complessiva dell'esperienza effettuata, indicando i criteri e gli strumenti adottati

Il coordinamento di rete e il comitato tecnico scientifico esprimono un giudizio positivo sull'esperienza, sia in termini di servizio erogato che in termini organizzativo-gestionali.

Si vuole sottolineare il grande lavoro di collaborazione effettuato dai referenti per l'orientamento di istituto, che hanno svolto puntualmente e con grande convinzione un lavoro di raccordo tra il proprio istituto e le attività della rete, individuando le necessità della propria utenza e realizzando le attività in rete sia nel rispetto delle specificità dei singoli enti che nel rispetto delle decisioni collettive del gruppo.

Si sottolinea infatti l'aspetto significativo, e cioè che il progetto di rete va ad integrare i singoli progetti di orientamento di istituto e non a sovrapporsi.

Per un maggiore approfondimento si rimanda al punto **5. Elementi di positività e criticità dell'esperienza.**

8. Indicazioni per la trasferibilità e l'estensione dell'esperienza.

Lo sviluppo e la maggiore integrazione tra soggetti promotori del progetto sono uno degli elementi che permettono di sviluppare indicazioni per la trasferibilità dell'esperienza. In particolare il processo attivato di condivisione, tra tutti gli enti coinvolti, della struttura organizzativa, la definizione di un comitato tecnico-scientifico e il ruolo attivo dei dirigenti nell'implementazione del progetto delineano possibili elementi di trasferibilità a livello organizzativo.

Migliorare il coordinamento tra le azioni interne dei singoli istituti e il ruolo della rete del Progetto Orizzonti per rafforzare entrambe le prospettive progettuali permetterà di migliorare l'efficacia, la gestione razionale delle risorse ed il senso di proprietà dei servizi di orientamento rivolti agli studenti in uscita dal ciclo formativo della scuola secondaria di secondo grado.

Gli obiettivi a medio termine per l'incremento della trasferibilità risultano:

- Affinare il coordinamento tra rete e altri enti portatori di interesse (comuni, provincia ecc);
- potenziare il trasferimento delle competenze acquisite nel corso degli anni tra gli operatori dei vari enti così da ridurre il coinvolgimento di esperti esterni.

Luogo e data
Valdobbiadene, 30 giugno 2010

Il Responsabile del Progetto
(firma e timbro dell'Ente)

Persona da contattare per informazioni: Canzian Renata

Telefono: 327 4749985
e-mail gverdi_orizzonti@libero.it

ALLEGATI

ESITI GRADIMENTO